



GAME OVER: quando la comunità diventa la seconda possibilità

Gentile Insegnante,

anche per l'anno scolastico **2026-2027** proponiamo alle scuole il progetto **GAME OVER**, un percorso educativo che negli anni ha messo in relazione studenti, insegnanti, università, teatro, giustizia minorile e territorio.

Quest'anno abbiamo scelto di partire da una domanda che ci sembra particolarmente importante: **che cosa possiamo fare, come comunità, prima che un disagio, un conflitto o una difficoltà diventino violenza?**

Le manifestazioni di aggressività che attraversano il mondo degli adolescenti sono spesso soltanto la parte più visibile di situazioni più complesse: fragilità delle relazioni, difficoltà nella gestione dei conflitti, isolamento, bisogno di appartenenza, paura del giudizio. Per questo crediamo che educare non significhi soltanto trasmettere regole, ma soprattutto **creare occasioni di incontro, ascolto, responsabilità e partecipazione.**

La suggestione che accompagnerà l'intero percorso è:

“Il cambiamento non comincia quando una persona smette di sbagliare, comincia quando incontra una comunità che continua a credere nella sua possibilità di cambiare.”

Il progetto nasce dalla collaborazione tra realtà che, con competenze differenti, condividono da anni un impegno educativo comune: **Teatro e Società, Fondo Musy, Associazione Sulleregole, Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti, Clinica Legale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e Synergica.**

Le attività proposte

- **Corso di formazione per insegnanti**

Il percorso, curato dall'Associazione Sulleregole, fondata da Gherardo Colombo, sarà articolato in **cinque incontri**:

giovedì 12 novembre (ore 16-18) in presenza Compagnia di Sanpaolo (Piazza Bernini 5)

giovedì 3 dicembre (ore 16-18) online

giovedì 17 dicembre (ore 16-18) online

giovedì 11 febbraio 2027 (ore 16-18) in presenza Compagnia di Sanpaolo (p.zza Bernini 5)

Ad aprile/maggio 2027 in data da definirsi, quinto incontro di revisione

Saranno affrontati, con un approccio partecipato, temi quali responsabilità, legalità, libertà, gestione del conflitto, cittadinanza e partecipazione. L'obiettivo è fornire agli insegnanti strumenti di riflessione e metodologie che possano proseguire nel lavoro quotidiano con le classi.

- **Teatro-conferenze nelle scuole**

Saranno realizzati negli istituti scolastici aderenti (1 per scuola, MAX 3 SCUOLE).

Le 3 teatro-conferenze alterneranno momenti teatrali, testimonianze e confronto con un **criminologo**, affrontando con gli studenti i temi della violenza, dell'aggressività, delle emozioni, delle relazioni e della responsabilità.

Quando possibile saranno presenti anche persone che hanno vissuto direttamente un percorso di detenzione e reinserimento sociale. L'obiettivo non sarà dare risposte precostituite, ma creare le condizioni perché i ragazzi possano porre domande e costruire un proprio pensiero consapevole.

- **Teatro-conferenze presso Synergica** (1 per scuola, MAX 3 SCUOLE)

Altri **tre** si svolgeranno negli spazi di **Synergica**, permettendo agli studenti di uscire dall'ambiente scolastico e conoscere una realtà del territorio nella quale si costruiscono concretamente percorsi di inclusione, partecipazione e continuità educativa.

Anche in questo caso teatro, testimonianze, confronto con gli esperti e dialogo con operatori e giovani coinvolti nei laboratori saranno parte di un'unica esperienza.

- **Teatro da Tavolo "Adolescenti"** (1 per scuola, MAX 10 scuole)

Alle scuole verrà inoltre proposto lo spettacolo di Teatro da Tavolo **"Adolescenti"**, realizzato da Teatro e Società.

Attraverso una storia pensata espressamente per i ragazzi, lo spettacolo affronta i temi dell'identità, della pressione del gruppo, della fragilità emotiva, della violenza e delle conseguenze delle proprie scelte.

Alla rappresentazione seguirà un momento di confronto con gli studenti. Non uno spettacolo che offre soluzioni, quindi, ma un'occasione per **riconoscersi, discutere e riflettere**.

- **Percorso presso l'Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti**

Alcune classi (1 classe per scuola) avranno inoltre la possibilità di partecipare ad attività presso l'**Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti**, incontrando direttamente giovani provenienti da esperienze molto differenti dalle proprie.

L'esperienza sarà costruita insieme agli operatori dell'Istituto, a Teatro e Società e, nella seconda parte dell'anno, ai tirocinanti della **Clinica Legale dell'Università di Torino**.

Il carcere non sarà il centro dell'incontro: **lo saranno le persone**. Conoscere direttamente storie e percorsi differenti può aiutare a superare stereotipi e semplificazioni e a riflettere sul significato della responsabilità, della riparazione e della possibilità di costruire un futuro diverso.

- **Incontro conclusivo presso il Campus Luigi Einaudi**

Il progetto terminerà con un incontro pubblico presso il **Campus Luigi Einaudi dell'Università di Torino**, al quale parteciperanno studenti, insegnanti, università, istituzioni, partner del progetto e cittadinanza.

Sarà un momento di restituzione delle esperienze attraverso testimonianze, teatro, materiali audiovisivi e dialogo, ma soprattutto un'occasione per comprendere come ciò che è stato costruito durante l'anno possa continuare anche dopo la conclusione formale del progetto. GAME OVER non vuole quindi proporre una somma di iniziative separate. Vorrebbe costruire **un percorso**, nel quale ogni esperienza prepara quella successiva e nel quale studenti e insegnanti non siano semplici destinatari, ma parti attive di una comunità che prova a interrogarsi sulle proprie responsabilità.

Perché crediamo che prevenire la violenza significhi certamente intervenire quando qualcosa accade, ma soprattutto **creare prima relazioni abbastanza forti perché qualcosa possa non accadere**.

Le scuole interessate potranno aderire alle attività secondo modalità che verranno concordate sulla base delle disponibilità e del numero di richieste.

Rimaniamo a disposizione per ogni chiarimento e saremo molto lieti di poter costruire insieme a voi anche questa nuova edizione del progetto.

Un caro saluto

Elisabetta Baro e Franco Carapelle

Teatro e Società